

Fantastico / Celentano difende Dario Fo,
parla di Gesù, del Presepe e del diritto alla vita

Ecco i vangeli secondo Adriano

Ha invitato alla riflessione («spegnete per 15 giorni la tv»), ha esaltato la famiglia, ha chiesto il rilascio di un piccolo rapito

di **CLAUDIA VINCIGUERRA**

ROMA, 27 dicembre

Anche il sermone natalizio di Adriano Celentano, nella 13ª puntata di «Fantastico» è andato. Chi l'ha sentito da casa forse non si è reso conto perché abbia suscitato tanti contrasti, dietro le quinte, fra Celentano e i dirigenti-Rai, che si dice siano riusciti infine ad apportare qualche modifica. Adriano ha parlato con commozione che appariva sincera della festa del Natale, riportando quasi testualmente nel suo discorso un brano del comunicato della Conferenza Episcopale Italiana (naturalmente senza citarla) contro l'intervento di Dario Fo («Natale è diventato un mito consumistico, un appuntamento fisso con l'economia nazionale, e i primi responsabili di questa distorta interpretazione del Natale sono i mezzi di comunicazione di massa»). «Bisognerebbe spegnere il

televisore, non per cinque minuti - ha continuato Adriano -, ma per quindici giorni, e allora si che la buona novella prenderebbe corpo nelle famiglie». E giú ancora contro la Tv: «Non abbiamo più tempo di fare il presepe, e se lo facciamo è piccolo, relegato nell'ultima stanzetta della casa, perché in salotto il posto è riservato a un altro dio, il dio dell'incomunicabilità» (la tv). Adriano ha detto che sabato scorso ci ha fatto respirare l'aria del presepe, e si è parlato di Dio, Gesù, gli Angeli. Da qui è passato a difendere l'intervento della settimana scorsa di Dario Fo. Questo i dirigenti-Rai non l'avrebbero voluto, ma Adriano l'ha detto lo stesso.

solo sfumando un po' le sue parole: «Bisogna guardare il grosso delle cose e non soffermarsi al dettaglio».

Certo, qualche dettaglio può non essere giusto, ma quel che conta è che dalle parole di Dario Fo è venuta fuori l'onnipresenza di Dio e la Madonna; non è vero che Gesù abbia ammazzato il "bambino cattivo" perché poi l'ha resuscitato. La vita umana è sacra - ha continuato Celentano -: mi è stato rimproverato che ho detto di non uccidere le foche e non ho condannato l'aborto. Ma se la gente capisce che non bisogna uccidere le foche ancor più capirà che non bisogna uccidere i bambini prima che nascano». Pare, secondo voci rac-

FANTASTICO

**Monologo di Celentano
in difesa di Dario Fo**

VINCIGUERRA NEGLI SPETTACOLI

IL GIORNO 24 Dic. DICEMBRE 1987